



CIRCOLARE N.133
8 OTTOBRE 2021

15 OTTOBRE o 8 SETTEMBRE ???

Come già avvenuto in occasione dell'inizio del lock down, a pochi giorni dal 15 ottobre, data indicata sia per l'introduzione dell'obbligo del green pass che per il rientro in presenza, quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa per i lavoratori pubblici, siamo in pieno marasma!!

Alla data odierna non sono ufficiali né le linee guida del Ministro della funzione pubblica e del Ministro della Salute, né il decreto Brunetta che disciplina l'utilizzo dello smart working.

Quest'ultimo, con la consueta capacità mediatica che dobbiamo riconoscergli, ha fatto passare nell'opinione pubblica il messaggio che il 15 ottobre ci sarà il rientro indiscriminato di tutti i lavoratori della P.A. in presenza. Il risultato ottenuto è stato quello di deresponsabilizzare i dirigenti, i quali, in assenza di precise indicazioni, interpreteranno nel senso più ampio il rientro in presenza.

Essi non applicheranno le norme relative ai lavoratori fragili, a chi assiste i portatori di handicap, a chi ha figli minori, non rispetteranno i protocolli di sicurezza siglati. Nel dubbio non decideranno!!

Purtroppo, come sindacato, potremmo tentare di intervenire unicamente quando quei provvedimenti ministeriali vedranno la luce, cioè a ridosso del 15 ottobre.

Sarebbe stato opportuno avere il coraggio di introdurre la vaccinazione obbligatoria per tutti senza far diventare i luoghi di lavoro terreno di scontro fra diverse opinioni e sensibilità e di mantenere lo smart working fino al 31 dicembre p.v., termine ultimo dello stato di emergenza.

Questo lasso di tempo avrebbe consentito alle amministrazioni di organizzarsi e di disciplinare lo smart working attraverso i PIAO, strumento che concilia l'aumento di efficienza e di produttività della P.A. con i tempi di vita dei lavoratori.

E' pretendere troppo chiedere intelligenza e razionalità in momenti così difficili ??

Questa purtroppo è la realtà italiana: disinteressarsi di ciò che accade realmente come conseguenza della propria scelta politica e illudere i cittadini che “tutto va bene Madama la marchesa”.

Questi errori creeranno problemi alle amministrazioni e ai lavoratori, ai sindacati che dovranno gestire concretamente in trincea scelte che rispondono solo a logiche pubblicitarie.

Ciò provocherà un'ulteriore guerra tra i poveri, con sempre maggior disimpegno della dirigenza pubblica che sarà costretta a navigare a vista.

Ribadiamo ancora il nostro impegno appena saranno pubblicati i provvedimenti.

P.S. Siamo in questo momento assistendo ai fatti inqualificabili di Roma con la distruzione della sede della CGIL, che non verrà lasciata sola, che dimostrano come il civile e legittimo dibattito sul green pass sia diventato strumento di lotta politica, per di più eversiva.

Invitiamo i lavoratori a non dividersi ed a essere come sempre di esempio per il Paese, non facendosi condizionare da chi cerca di farci perdere l'ultima occasione per la salvezza e il rilancio dell'Italia.

Rimaniamo uniti!!!!